BANDO PER LA CONCESSIONE AI COMUNI NON AREE INTERNE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO ED IL COMMERCIO, PER INTERVENTI DI MICRO QUALIFICAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI E PER LA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL COMMERCIO EX ART. 110 DELLA Lr 62/2018.

- 1. FINALITÀ E RISORSE..... pag. 3**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**

- 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀpag. 4**
 - 2.1 Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILIpag. 5**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili**
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA pag. 8**
 - 4.1 Soggetto gestore**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda**

- 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE..... pag. 10**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**
 - 5.4 Cause d'inammissibilità**
 - 5.5 Criteri di valutazione**
 - 5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione**
 - 5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo**

- 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI pag. 13**
 - 6.1 Obblighi del beneficiario**

- 7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI pag. 14**
 - 7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini**

- 8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI pag. 17**
 - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica**
 - 8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione**
 - 8.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria**

8.4	Verifica finale dei progetti	
8.5	Verifiche, controlli in loco e ispezioni	
8.6	Integrazione documentale e soccorso istruttorio	
9.	PROCEDURA DI REVOCA	pag. 21
9.1	Decadenza dell'agevolazione e revoca totale	
9.2	Revoca parziale	
9.3	Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione	
10.	DISPOSIZIONI FINALI	pag. 22
10.1	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	
10.2	Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016	
10.2	Disposizioni finali	
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 24

ALLEGATI AL BANDO

1).	Modello di domanda.....	pag. 28
2).	Schema di garanzia fideiussoria.....	pag. 38
3).	Schema sintetico delle fasi del Bando.....	pag. 42

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, con il presente Bando, intende agevolare la realizzazione, da parte di Comuni toscani non facenti parte delle aree interne con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, di progetti di investimento atti a sostenere la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio mediante il sostegno all'attività commerciale della distribuzione e della somministrazione; la finalità è rafforzare la competitività del sistema distributivo regionale, sostenere l'innovazione, migliorare le condizioni di vita e dell'accoglienza turistica nei piccoli centri urbani.

In particolare, gli obiettivi perseguiti dalla Regione Toscana, in attuazione del progetto regionale 10 contenuto nel Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi, consistono nella concessione ai Comuni beneficiari di un contributo in conto capitale finalizzato:

- a incoraggiare gli investimenti atti a facilitare la riqualificazione e l'innovazione infrastrutturale del sistema del commercio tradizionale, costituito da micro-piccole imprese della distribuzione e della somministrazione, ubicati nei Centri Commerciali Naturali (così come definiti all'art. 97 della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 "Codice del commercio"). Tali Centri Commerciali Naturali possono essere già costituiti o ancora non costituiti ma di cui si sia individuata l'area nella quale il Comune intende, attraverso un proprio atto, riconoscerne l'esistenza;
- a incentivare gli investimenti atti a facilitare e potenziare la riqualificazione del sistema del commercio mediante percorsi innovativi e di sperimentazione di progetti integrati di rigenerazione socio-economica di spazi urbani in zone preventivamente individuate dal Comune in ragione del loro valore e pregio oppure in considerazione di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di criticità economica e demografica, a disomogeneità o desertificazione commerciale;
- a promuovere interventi di riqualificazione di spazi pubblici o di recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali (vedi successivo par. 3.4 per dettaglio spese ammissibili).

Il contributo è concesso per l'80% o il 100% dell'investimento ammesso, secondo i massimali indicati al paragrafo 3.5

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana s.p.a., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740).

Il Bando è emanato nel rispetto dei principi dettati dalla:

- legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii. In particolare art. 12¹
- legge Regionale n. 71 del 15/12/2017, in particolare del suo articolo 4, comma 1, lettera d)
- Disciplinare "Approvazione delle linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo unico per il sostegno alle infrastrutture di servizio alle imprese" di cui all'art 19 della L.R. 71/2017" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 25/06/2018.
- Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 867 del 13/07/2020.

¹ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a complessivi € 650.000,00.

Tali importi sono finalizzati all'erogazione di contributi in conto capitale per interventi di "investimenti per interventi microqualificazione per attività produttive del terziario di piccoli comuni toscani" (cap. 41214).

Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse utilmente in graduatoria, verranno soddisfatte le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta Regionale, con eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente Bando.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

I Comuni della Regione Toscana, aventi una popolazione inferiore a 10.000 abitanti e non facenti parte delle aree interne comprese nell'elenco di cui alla DCR 78 del 18/12/2019 (nota di aggiornamento al DEFR), allegato A.

Per il computo della popolazione si farà riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2019, così come risultante all'anagrafe comunale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, **alla data di presentazione della domanda**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. avere popolazione residente al 31/12/2019 non superiore a 10.000 abitanti ².
2. non versare in dissesto finanziario.³
3. nel caso in cui l'intero progetto abbia un valore superiore al contributo concesso con il presente Bando (per comuni con popolazione compresa fra 5.001 e 10.000 abitanti), possedere idonea documentazione⁴ circa la copertura finanziaria della rimanente parte.
4. avere approvato l'intervento almeno a livello di progetto di fattibilità tecnico - economica, ovvero con determina a contrarre (o atto equipollente a seconda del regolamento dell'Ente) per i progetti che prevedono la mera acquisizione di beni.
5. Non essere comune classificato come "area interna"⁵.

² Certificazione rilasciata dal Sindaco quale Ufficiale di Governo ai sensi degli artt. 14 e 54 del t.u. 267/2000

³ Ai sensi dell'art. 244 del t.u. 267/2000

⁴ Per idonea documentazione, si intende anche l'impegno alla copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

⁵ Elenco contenuto nell'allegato A alla DCR 81/2019, progetto 3

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I Comuni che intendono accedere al contributo in conto capitale previsto dal presente Bando presenteranno, unitamente alla domanda da compilare on-line, una proposta progettuale corredata di tutta la documentazione prevista al paragrafo 4.3.

Gli interventi

- potranno essere diretti alla riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio, e faranno parte della proposta progettuale presentata dal Comune dove è già stato costituito un Centro Commerciale Naturale o dove, pur non presente, ne viene riconosciuta l'esistenza attraverso una deliberazione dell'Ente pubblico che individua un'area o più aree, potenzialmente atte ad accoglierlo;
- potranno riguardare l'infrastrutturazione, l'adeguamento e la riqualificazione degli spazi comuni, la valorizzazione della morfologia urbana, l'allestimento di punti informativi e di accoglienza, la dotazione di infrastrutture per la sicurezza degli operatori e dei consumatori ed altre micro infrastrutture che perseguano il fine del bando;
- potranno intervenire sulla riqualificazione di spazi pubblici o di recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali;
- potranno concernere uno o più punti previsti dal comma 4 dell'articolo 110 della LR 62/2018 (Codice del Commercio).

A parità di punteggio, hanno priorità i progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado di assicurare il completamento della fase di affidamento dei lavori.

In seconda istanza, hanno priorità i progetti presentati da Comuni che abbiano attivato negli ultimi due anni agevolazioni a valere sulla fiscalità locale a favore delle attività commerciali (vedi par. 5.5 per le modalità di attribuzione della priorità).

In particolare, la proposta progettuale comprenderà spese previste tra quelle individuate al paragrafo 3.4 del presente Bando.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento;
- la capacità del progetto di migliorare gli standard di rigenerazione e qualificazione del territorio secondo gli obiettivi descritti e prefissati nel presente Bando.

Sono escluse⁶ le spese relative alla realizzazione di:

- opere relative ai c.d. "sottoservizi" (fognature, acquedotti);
- interventi di urbanizzazione primaria;
- interventi per l'installazione di sottosistemi a rete per l'erogazione dei servizi ubicati nel sottosuolo;
- interventi di infrastrutturazione primaria di porti, escluse piccole opere di adeguamento funzionale e purché non imposte da adeguamenti normativi obbligatori;

⁶ Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 698/2018

- piste ciclabili che per le loro caratteristiche sono da considerarsi opere di infrastrutturazione primaria;
- interventi diretti di edilizia universitaria e scolastica (uffici amministrativi, aule per la formazione e la didattica);
- interventi diretti relativi al risparmio energetico e alla produzione di energia ed inquadrabili come regimi di aiuto;
- interventi per le opere di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica);
- infrastrutture connesse al sistema di mobilità e trasporto, per quanto attribuito di competenza agli enti proprietari di strade dall'art.14 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e suo regolamento di attuazione;
- interventi di manutenzione ordinaria.

Ogni Comune può presentare una sola domanda; la presentazione di più domande comporta la non ammissibilità di tutte le domande presentate dal soggetto richiedente.

Per l'attuazione degli interventi di sostegno di cui al presente Bando si applica la procedura valutativa, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 123/1998⁷.

3.2 Massimali d'investimento

Sono ammissibili le domande di contributo che comportino un costo complessivo ammissibile non superiore a Euro 20.000,00 per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e non superiore a Euro 25.000,00 per Comuni con popolazione compresa fra 5.001 abitanti e 10.000 abitanti.

Qualora venga presentato un progetto più ampio dal costo complessivo ammissibile superiore ai suddetti importi, ai fini del presente Bando deve essere dimostrata l'autonomia del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione, il quale deve rispettare i massimali di cui al presente punto.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione.

E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro dieci mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione, con possibilità di richiedere una proroga - adeguatamente motivata - in ogni caso non superiore a tre mesi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa (di cui al punto 8.1). Il saldo del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, certificato di regolare esecuzione o

⁷ Art. 9, L.R. n. 71/2017

collaudo dell'opera finanziata e della relazione tecnica conclusiva (punto 8.2). L'eventuale fidejussione (di cui al punto 8.3) potrà essere svincolata solo dopo l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione finale di spesa.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese, comprensive dei costi di installazione relative a: acquisto di elementi per l'arredo e il decoro urbano (compresa l'installazione di opere d'arte), allestimento di spazi comuni, riqualificazione, abbellimento e valorizzazione del contesto urbano, allestimento di punti informativi, di accoglienza o desk informatizzati, contenitori per la raccolta dei rifiuti, fontanelle, dissuasori, aree e posteggi biciclette, fioriere, sedute, impianti di illuminazione secondaria, pedane per abbattimento barriere architettoniche, realizzazione cartellonistica, targhe e insegne identificative, allestimento di parchi giochi, installazione di superfici antitrauma, tettoie e allestimenti aree di sosta, segnapassi, rinnovo del verde pubblico, ripristino spazi blu (ruscelli, piccoli corsi d'acqua), altri interventi finalizzati all'obiettivo che seppur non ricompresi in questo elenco realizzino le finalità del Bando, spese per recupero di immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche, da destinare ad attività economiche e sociali.

Ferma restando la completa ammissibilità delle spese per riqualificazione e recupero di immobili, le spese per opere murarie e assimilate effettuate su immobili pubblici o in disponibilità a vario titolo di enti pubblici sono ammesse, se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali, nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile, comprensive dei costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo.

Sono inoltre ammesse spese riferite alla progettazione dell'intervento per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente.

Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Non sono ammessi a contributo:

- a) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- b) gli oneri di fideiussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- c) le spese per acquisto di beni in conto esercizio.

In sede di rendicontazione finale sono ammesse fatture totalmente quietanzate che espongano spese esposte in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il contributo massimo erogabile ad ogni soggetto beneficiario è fissato in 20.000,00 Euro, il quale rappresenta:

- il 100% del valore del progetto o lotto funzionale ammesso a contributo per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- l'80% del valore del progetto o lotto funzionale ammesso a contributo per i Comuni con popolazione compresa fra 5.001 fino a 10.000 abitanti.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "spesa finanziata da Regione Toscana Bando infrastrutture commercio turismo piccoli comuni per Euro.....".

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente Bando viene individuato – in base allo schema di convenzione di cui alla DGR 1424 del 17/12/2018 ed in base al piano di attività di cui in ultimo alla DGR n. 321 del 9 marzo 2020 - quale organismo gestore Sviluppo Toscana SpA (di seguito: Sviluppo Toscana), società in-house a Regione Toscana.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

Essa potrà essere presentata

**a partire dalle ore 9.00 del 24/08/2020
fino alle ore 14.00 del 30/09/2020**

La firma digitale⁸ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda – di cui all'allegato 1 al presente bando - disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

⁸ Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di agevolazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

La domanda, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Bando e da compiliarsi sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>, nella sezione dedicata al presente Bando, si compone della seguente documentazione/dichiarazioni:

A) COPIA DELL'ATTO DI NOMINA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO O CONFERIMENTO DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE ⁹ (**)

B) DOCUMENTAZIONE TECNICO-PROGETTUALE INTEGRALE (relazione tecnica, quadro economico, computo metrico, tavole di progetto, e tutta la documentazione obbligatoria a norma del codice degli appalti) COMPROVANTE IL LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE DICHIARATO NELLA DOMANDA, IVI COMPRESO L'ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE (**)

C) CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

D) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO CON QUADRO ECONOMICO E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

E) ATTESTAZIONE REGIME IVA DELL'ENTE BENEFICIARIO

F) ATTO DI GIUNTA O DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE INDIVIDUA (ANCHE TOPOGRAFICAMENTE) L'AREA O LE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO E/O IL RICONOSCIMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE (**)

G) DICHIARAZIONE DI CUMULO (*)

H) DICHIARAZIONE DI NON TROVARSI IN STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

I) (eventuale, per progetti non finanziati al 100%) DOCUMENTAZIONE RECANTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA PARTE DEL PROGETTO NON COPERTA CON IL CONTRIBUTO DI CUI AL PRESENTE BANDO (CAPITOLO DI SPESA PRESENTE IN BILANCIO CON IMPORTO STANZIATO). (**) o dichiarazione di impegno alla copertura (**)

L) (eventuale) ATTESTAZIONI RELATIVE ALLE PRIORITA' DI CUI AL PAR. 3.1 (**)

(*) autodichiarazione – ex DPR 445/1990 - presente nel modello di domanda, ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

⁹In caso di firma del Vicesindaco, dovrà essere allegata una dichiarazione che attesti l'improvvisa ed imprevedibile assenza del Sindaco e/o comunque l'impedimento/motivazione per cui in anagrafica di domanda e nella firma appare il Vicesindaco

(**) documenti da caricare nel sistema, oltre ad eventuale autodichiarazione presente in domanda.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche si cui al successivo paragrafo 5.3.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).

La fase di valutazione ha la finalità di accertare la congruità del progetto con le finalità perseguite dal presente bando.

Per i progetti che raggiungono il punteggio minimo di valutazione, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione, verrà attribuita, ove presente, la priorità di cui al par. 3.1

- **formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione**

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità. (par. 2.2)

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire **le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione**

L'istruttoria di ammissibilità si concluderà entro **90 giorni** dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, e sarà diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;

Le verifiche sono effettuate d'ufficio.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **10 giorni** dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di **10 giorni**¹⁰ dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri, con attribuzione eventuale della premialità definita con delibera di Giunta Regionale n. 456 del 06/04/2020:

Punteggio totale massimo **18 punti**, ripartiti nei seguenti criteri di valutazione:

A – Qualità e coerenza progettuale (massimo 10 punti)

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
A1) Architettura complessiva: chiarezza sulla modalità di presentazione, indicazione dei servizi offerti e descrizione esaustiva dei materiali, strumenti, mezzi di comunicazione	alta	5
	media	4
	bassa	3
A2) Coerenza tra contenuti del progetto presentato con modalità, strumenti, obiettivi e risorse del bando.	alta	5
	media	4
	bassa	3

¹⁰ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

B – Validità tecnica (massimo 5 punti)

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi di realizzazione e agli obiettivi previsti.	alta	5
	media	4
	bassa	3

C) – Premialità (eventuale) (**massimo 3 punti**)

1. Due punti sono attribuiti ai progetti che entro il 31/12/2020 sono in grado di assicurare il completamento della fase di affidamento dei lavori;
2. Un punto per Comuni che hanno disposto agevolazioni fiscali a favore delle attività commerciali del territorio per gli anni di imposta 2018 e/o 2019.

Per l'attribuzione della prima priorità fa fede l'attestazione di cui alla lettera L) del par. 4.3 valutata alla luce del relativo cronoprogramma e della documentazione sul livello di progettazione (lettere C e B del par. 4.3).

Per l'attribuzione della premialità di cui al secondo punto è richiesta, oltre alla dichiarazione di attivazione delle misure, l'upload dell'atto adottato dall'Ente comprovante l'avvenuta disposizione delle misure agevolative fiscali.

In mancanza di tali dichiarazioni/documentazione¹¹ non sarà assegnata alcuna premialità.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5 che, ai sensi della L.R. n. 71/2017¹², sarà pubblicata entro **100 giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse :

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi. Queste istanze potranno essere successivamente finanziate, nell'eventualità di uno scorrimento di graduatoria in caso di incremento di risorse (vedi par 1.2)

B) Le **domande non ammesse** sono distinte in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 o dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5;

¹¹ Dichiarazioni soggette a verifica in sede istruttoria

¹² Art.16, L.R. n. 71/2017

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana, nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito motivato del procedimento relativo alla domanda presentata. Il beneficiario ha 15 giorni di tempo per inviare eventuali controdeduzioni.

Costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria o di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base all'ordine di ammissione all'agevolazione nei limiti della disponibilità dei fondi.

5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo

L'Ente che intende rinunciare all'agevolazione **successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione**, deve darne comunicazione tramite P.E.C. alla Regione Toscana e al soggetto gestore. L'Amministrazione Regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

La rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.**

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari:

- si obbligano a trasmettere la progettazione esecutiva (ove prevista in relazione alla tipologia di progetto da realizzare) relativa al progetto oggetto del presente accordo entro 30 giorni dalla sua approvazione, o, come termine ultimo, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione del contributo (a titolo di anticipo/SAL/SALDO), a pena dell'improcedibilità all'erogazione.

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva) e le spese sono sostenute e rendicontate in misura non inferiore all'80% (a pena di revoca del contributo) dell'investimento ammesso all'agevolazione secondo le modalità previste dall'atto di ammissione e con il provvedimento di approvazione della graduatoria. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato;

- 2) realizzare il progetto entro **dieci mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'agevolazione, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3;
- 3) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno **10 anni** successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- 4) comunicare tutte le variazioni al progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario), eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedi successivo art. 7);
- 5) consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di **15 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 6) comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando, sulla procedura informatica che verrà messa a disposizione dei Beneficiari da Sviluppo Toscana, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale;
- 7) rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- 8) rispettare le eventuali prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- 9) contestualmente alla realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica perenne che riporti la dicitura "**opera finanziata con il contributo di Regione Toscana**", sulla base di specifiche di dettaglio che saranno comunicate a ciascun beneficiario a cura della Regione Toscana o di Sviluppo Toscana;
- 10) mantenere l'investimento, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione, per il periodo di **almeno 10 anni** successivi alla rendicontazione. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
- 11) la Regione Toscana fornisce ai beneficiari, sulla pagina dedicata del gestore Sviluppo Toscana, tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto degli ulteriori eventuali obblighi previsti dal Bando con riferimento ai materiali da produrre.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Modifiche progettuali e/o varianti non sostanziali

Le modifiche/variazioni non sostanziali al progetto possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato,
- i tempi di realizzazione,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il contributo totale sia aumentato rispetto a quanto ammesso e agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando, il costo totale del progetto può essere modificato in aumento, fino al massimo costo totale di cui al par. 3.2 del Bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, quindi prima della rendicontazione finale di spesa, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 50% del costo totale ammesso.

Sono considerate modifiche e/o varianti non sostanziali quelle che, introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, comportino, all'interno delle singole categorie di spesa, il mancato acquisto e/o la mancata realizzazione di una o più voci di costo dell'investimento ammesso a contributo, oppure l'introduzione di una o più voci di costo, rispetto a quelle ammesse a contributo, o il verificarsi di entrambe le ipotesi.

In presenza delle suddette varianti non sostanziali, il soggetto beneficiario dovrà fornire, in sede di rendicontazione (acconto, intermedia e/o a saldo), un'attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, le suddette modifiche corrispondano ad una variazione sostanziale del progetto ammesso a finanziamento, verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità delle stesse.

B) Modifiche progettuali e/o varianti sostanziali

Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, a prescindere dalle finalità e dagli obiettivi previsti dal bando ed eventualmente perseguiti dal progetto modificato. Sono considerate sostanziali le variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato oltre la misura del 50% del costo totale ammesso.

In presenza delle suddette modifiche e/o variazioni sostanziali, il beneficiario dovrà comunicare a Sviluppo Toscana, all'indirizzo PEC infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it, mettendo per conoscenza la Regione Toscana, tutte le variazioni sostanziali introdotte al progetto.

C) Opere/forniture aggiuntive

Tutte le economie derivanti dagli affidamenti effettuati per realizzare compiutamente l'opera resteranno nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzare esclusivamente per

il medesimo intervento sempre ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal presente Bando.¹³

La rendicontazione intermedia e/o a saldo delle opere/forniture aggiuntive, finanziate attingendo dai ribassi conseguiti a seguito di tutti gli affidamenti delle opere e/o delle forniture previste nel progetto ammesso a contributo, dovrà essere accompagnata da una attestazione congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le opere/forniture aggiuntive sostenute attingendo dai ribassi conseguiti a seguito di tutti gli affidamenti delle opere e/o delle forniture previste nel progetto ammesso a contributo non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non introducono modifiche sostanziali al medesimo".

In caso di modifiche e/o variazioni sostanziali verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità in relazione alla verifica di merito delle spese sostenute attingendo dai suddetti ribassi.

D) Proroga

Durante la realizzazione del progetto é possibile per i beneficiari richiedere una proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a **tre mesi**.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno **15 giorni** precedenti la data di conclusione del progetto all'indirizzo piccolicomuni@sviluppo.toscana.it.

Adempimenti del soggetto beneficiario

Nel caso di **varianti sostanziali** come sopra definite il soggetto beneficiario dovrà presentare istanza a Sviluppo Toscana S.p.A., inviando una PEC all'indirizzo di posta certificata infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it e mettendo in conoscenza la Regione Toscana, con specifica richiesta caricamento della domanda e relativa documentazione, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

La suddetta comunicazione dovrà contenere nell'oggetto, oltre alla motivazione, il bando di riferimento, il titolo del progetto ed il Codice Unico di Progetto (il cup presente sul gestionale domande composto da 21 cifre).

A seguito della ricezione dell'istanza, Sviluppo Toscana provvederà a riaprire il gestionale domande (all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>) dandone comunicazione a mezzo pec al soggetto beneficiario.

Non è ammissibile la presentazione di varianti oltre il termine previsto per la trasmissione della rendicontazione finale di spesa.

Non devono essere presentate istanze per varianti NON sostanziali che verranno controllate in sede di rendicontazione.

Per il dettaglio delle modalità operative, si rimanda ai vademecum in materia che sono pubblicati sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'interno della sezione "varianti aperte".

Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione dell'investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al presente capitolo, ovvero di istruttoria della verifica della rendicontazione delle spese, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

¹³ la presente disposizione opera quale eccezione rispetto al disciplinare ex Delibera GRT 698/2018 in ragione del valore contenuto del contributo e dell'opportunità di agevolare l'accelerazione della spesa

Il caso di rimodulazione in riduzione comporta una pari riduzione percentuale del relativo contributo ammesso.

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di **60 giorni** successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.3 del Bando.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro **30 giorni** dall'approvazione della stessa.

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/piccoli_comuni/

Sviluppo Toscana provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una **relazione tecnica conclusiva**, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.

8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario all'organismo intermedio Sviluppo Toscana e prevede la trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera unitamente ad una relazione tecnica conclusiva.

Per rendicontazione si intende la trasmissione a Sviluppo Toscana dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti, mediante caricamento sulla specifica piattaforma on line di rendicontazione

E' facoltà dei beneficiari richiedere un acconto pari al 20% del contributo totale del progetto al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

E' possibile una liquidazione intermedia di un ulteriore 60% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera.

Il saldo del restante 20% avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'effettiva entrata in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.

Si precisa che nessuna variante può essere richiesta dopo la trasmissione della rendicontazione finale.

Tenuto conto che le spese di progettazione sono ammesse fino al valore del 10% del progetto, in caso di incarico di progettazione dell'opera all'esterno dell'Amministrazione, potrà essere erogato, al momento dell'affidamento dell'incarico, un acconto del 50% del valore delle spese ammesse per progettazione.

L'erogazione dell'agevolazione a saldo sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2.2.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, la Regione Toscana, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione - che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o che sia in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC).

Alla prima richiesta di erogazione del contributo (acconto/SAL/SALDO), il soggetto beneficiario dovrà fornire il progetto esecutivo dell'intervento (ove previsto in relazione alla tipologia di progetto da realizzare), debitamente approvato dall'organo competente dell'Ente beneficiario, qualora non sia stato presentato precedentemente (v. precedente art. 6).

8.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

E' possibile richiedere un anticipo fino al 40% del valore del contributo prima dell'aggiudicazione dei lavori; l'erogazione del suddetto anticipo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria¹⁴ di cui allo schema presente all'allegato 2 al presente Bando.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹⁵.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (vedi allegato 2) e sottoscritta con la forma di atto

¹⁴ Art. 8, L.R. n. 71/2017

¹⁵ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario del contributo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano il contributo.

8.4 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino sostanziali difformità, verrà valutata la

rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo da parte del Dirigente regionale responsabile del Bando.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) del beneficiario.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello e disponibile sulla pagina dedicata <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

8.5 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale procederà, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 889/2020 e ss.mm.ii., a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e della veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.6 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **15 giorni**. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario, senza possibilità di modifica all'elenco dei documenti di spesa già oggetto di rendicontazione.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.¹⁶ dal ricevimento.

¹⁶ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

9. PROCEDURA DI REVOCA

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa. Fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 per cento, l'entità della revoca di cui al comma 1 è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90 per cento; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75 per cento; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65 per cento; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50 per cento.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine, di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **novanta giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi **trenta** giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o al recupero coattivo degli importi corrispondenti ai sensi del vigente regolamento di contabilità¹⁷.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i., artt. 19 e 20

10. DISPOSIZIONI FINALI – PROTEZIONE DATI

10.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso¹⁸ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: piccolicomuni@sviluppo.toscana.it

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo: supportopiccolicomuni@sviluppo.toscana.it

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it (indirizzandola al settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico)

10.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;

¹⁷ DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.LGS n. 118/2011 e con i principi contabili generali d applicati ad esso allegati.

¹⁸ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: urp_dpo@regione.toscana.it/ [<mailto:rpd@regione.toscana.it>](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore....) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Sviluppo toscana SpA nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA - via.le Matteotti n. 60 - 50132 Firenze (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it [<mailto:rpd@regione.toscana.it>](mailto:rpd@regione.toscana.it)/).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

10.3 Disposizioni finali

Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC dell'organismo gestore è: **infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it**

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ Reg. (UE) n. 1215 del 12-12-2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- ✓ Commissione europea: accordo di partenariato Italia siglato il 29/10/2014
- ✓ Reg. (UE) n. 679 del 27-04-2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- ✓ Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione del 08-09-2015 che gli organismi del settore pubblico devono riconoscere, di cui all'articolo 27, paragrafo 5, e all'articolo 37, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 10-06-1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici."
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ D.LGS. 30-04-1992 n. 285 "Nuovo codice della strada"
- ✓ D.LGS 01-09-1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia."
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- ✓ D.LGS 18/08/2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli EELL"
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ D.LGS. 13-08-2010 n. 41 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ DELIBERA 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"
- ✓ LEGGE 22-05-2015, N. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- ✓ D.Lgs. 26-08-2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della

legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- ✓ DECRETO PRESIDENTE G.R. Del 19-12-2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- ✓ L.R. 07-02-2005, n. 28 “Codice del Commercio”
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 726 del 29/08/2011 “Provvedimenti organizzativi in ordine all’accesso ed alla conoscenza dei documenti amministrativi della R.T. di cui all’art. 10 L.R. 40/2009 e contestuale sostituzione integrale della “Direttiva in ordine all’accesso ed alla conoscenza dei documenti amministrativi della R.T.” di cui alla deliberazione 1307/1998”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- ✓ L.R. 27/12/2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 289 del 07/04/2014 “La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell’area progetto”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle rovoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 308 del 11/04/2016 “Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione”
- ✓ Decisione di G.R. Toscana n. 19 del 06/02/2017 “Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)”

- ✓ DELIBERA G.R. n. 346 del 03-04-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale"
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1205 del 09-11-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche- metodo di campionamento e check list di controllo"
- ✓ L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 325 del 03-04-2018 "Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 504 del 17/05/2018 "Approvazione del documento integrato di promozione e comunicazione turistica della Regione Toscana"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 663 del 18/06/2018 "Approvazione degli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana - ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale - e del Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 698 del 25/06/2018 "Approvazione delle Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese", di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1424 del 17/12/2018 "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per l'anno 2019: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione, sul piano di attività e sul piano della qualità della prestazione organizzativa (art. 4, comma 2, della L.R. 28/2008); approvazione della Convenzione Quadro per l'anno 2019 (art.3 bis, comma 5 della L.R.28/2008); modifiche e integrazioni agli indirizzi approvati con DGRT 1207/2018"
- ✓ DELIBERA C.R. n. 81 del 18/12/2019 "Nota di aggiornamento al DEFR"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 321 del 09/03/2020 "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per l'anno 2020: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione, sul piano di attività e sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO (art. 4, comma 2, della L.R. 28/2008)"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 867 del 13/07/2020 "Direttive per la concessione ai Comuni non aree interne, con popolazione fino a 10.000 abitanti, di contributi a sostegno degli investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro - qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio ex art. 110 della L.R. 62/2018"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 889 del 20/07/2020 "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017"

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA

Regione Toscana
Direzione Attività produttive
Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento
tecnologico
Via Luca Giordano, 13
50132 – FIRENZE

Oggetto: TITOLO PROGETTO

SEZIONE A - PRESENTAZIONE

A.1 – PRESENTAZIONE

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
..... CF tel fax e-mail
....., in qualità di legale rappresentante del Comune,
avente sede legale nel Comune di Via e n. CAP
..... Provincia, CF/PIVA.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di del Comune (PEC.....) a
far data dal per effetto di (*citare gli estremi dell'atto da
cui discende la nomina. Vedi Sezione F - Upload*) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al
.....

e

PRESENTA

istanza di partecipazione al “Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio, per interventi di microqualificazione dei centri commerciali naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio ex art. 110 della LR 62/2018” di cui al Decreto Dirigenziale....., per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

A.2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (par. 2.2 del bando)

- Certificazione della popolazione residente nel comune al 31/12/2019

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

che la popolazione residente nel Comune di..... alla data del 31/12/2019 è pari a unità.

che il Comune di.....non fa parte delle Aree Interne della Regione Toscana (di cui all'elenco presente nell'allegato A alla DCR 81/2019 (NA-DEFR 2020), nel progetto 3).

- Dichiarazione sul dissesto finanziario

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL).

- **Dichiarazione in merito alla copertura finanziaria del progetto**

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

che il progetto oggetto della presente istanza ha totale copertura con il contributo chiesto in questa sede

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria.

- **Upload:** *documentazione comprovante la copertura/sostenibilità finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui al Bando in oggetto (vedi sezione F- upload).*

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

- **Upload:** *atto deliberativo dell'organo competente dell'Ente (*) attestante l'impegno alla copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui al Bando in oggetto, nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato (vedi sezione F - upload).*

() L'atto deliberativo richiesto può coincidere con l'atto di approvazione del progetto presentato.*

- **Livello di progettazione del progetto presentato**

Il progetto presentato risulta approvato a livello di:

- DETERMINA A CONTRARRE O ATTO EQUIPOLLENTE (progetto che preveda la mera fornitura di beni)
- progetto DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
- Progetto DEFINITIVO
- Progetto ESECUTIVO

- **Upload:** Allegare gli elaborati previsti dall'art. 23 del D. Lgs 50/2016, in base allo stato di progettazione dichiarato, la relativa delibera di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione e la relativa copertura finanziaria/impegno alla copertura finanziaria. **Nel caso di progetto che preveda la mera fornitura di beni, gli elaborati minimi da presentare sono costituiti da: una relazione tecnico descrittiva, una planimetria con l'ubicazione dei beni che si intendono acquistare ed una stima sommaria della spesa.**

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO

B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Individuazione dell'area su cui interviene il progetto presentato.

In caso di progetto che riguardi l'infrastrutturazione di un CCN, fornire gli estremi della delibera o di altro atto che individua l'area dove in CCN insiste o l'area atta ad accoglierlo. (vedi sezione F- upload)

B.2 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente le caratteristiche, anche dimensionali, gli obiettivi, i contenuti essenziali, la strategia e la funzionalità del progetto, con particolare riferimento ad eventuali singoli lotti.

Dettagliare la capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta commerciale e/o di fruizione del CCN o la rigenerazione degli spazi urbani, secondo gli obiettivi descritti nel bando.

(vedi sezione F- Upload: allegare una relazione tecnica descrittiva)

(max 5.000 caratteri)

SEZIONE C – DATI ECONOMICO FINANZIARI DEL PROGETTO

C.1 QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

categoria di costo	Importo
Lavori a misura, a corpo, in economia (a)	
Oneri di sicurezza	
TOTALE LAVORI (Opere di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio)	-
Iva sui lavori	
Spese tecniche (Costi di progettazione e collaudo) (b)	
Acquisizione elementi di arredo e decoro urbano (spese di abbellimento del contesto urbano)	
Acquisizione impianti (spese per la sicurezza di operatori e consumatori)	
Acquisizione attrezzature (spese di allestimento spazi comuni)	
Acquisizione impiantistica multimediale (spese per servizi innovativi al consumatore)	
spese di pubblicità	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	-
TOTALE QUADRO ECONOMICO	-

(a) Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria, opere relative ai c.d. "sottoservizi" e di urbanizzazione primaria. Sono invece ammissibili le spese per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'ente o nella disponibilità dell'ente

(b) Sono ammesse nel limite complessivo del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile

C.2 PIANO DI DETTAGLIO DEI COSTI DI INVESTIMENTO

Categoria di costo	Imponibile	IIVA non recuperabile (nota a)	Costo totale	INVESTIMENTO AMMISSIBILE
Spese per lavori a misura, a corpo, in economia				
Lavori per la messa in sicurezza e recupero degli oneri di cura di proprietà dell'Amministrazione pubblica da trasferire all'utenza o a terzi in via di spesa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per la sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Opere di qualificazione e valorizzazione del luogo del sito storico (con soggetti alla fine lavori del 30%) (nota b)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costo murario e assemblato funzionale agli investimenti in beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per opere murarie e assimilato funzionali agli investimenti in beni materiali (fino al 10% del costo totale ammissibile). (nota c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Spese per lavori a misura, a corpo, in economia, oneri di sicurezza inclusi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisione elementi di arredo e decoro urbano				
Elementi urbani (fontanelle, fontane, statue, sculture in pietra, metallo e legno, allestimenti di arredo urbano), comprese installazioni di opere d'arte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di gestione e manutenzione rispetto all'arredo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di trasporto, allestimento e installazione del costume urbano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di manutenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di manutenzione e gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione (pulizie, verde, verde storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di elementi di arredo e decoro urbano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisione impianti multimediale				
Impianti multimediale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione per servizi innovativi ai consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione per servizi innovativi ai consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per servizi innovativi ai consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisione impianti				
Spese per la sicurezza degli operatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per la sicurezza dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per la sicurezza di operatori e consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per la sicurezza di operatori e consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisione attrezzature				
Attrezzature strutturali e strumentali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per allestimento di beni comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di allestimento spazi comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese di gestione e manutenzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese di allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE spese per attrezzature	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese tecniche				
Progettazione, collaudi, studi, collaudi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Costi di progettazione e collaudo (fino al 10% del costo totale ammissibile) (nota d)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE (T1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri costi previsti nel quadro economico (NON FINANZIABILI)				
IVA recuperabile (fino al 20% ammissibile)			€ 0,00	
Spese di gestione e manutenzione (IVA inclusa)			€ 0,00	
Altri (IVA inclusa)			€ 0,00	
TOTALE ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO E NON FINANZIABILI (T2) (nota e)			€ 0,00	
TOTALE PROGETTO (T3 = T1 + T2)			€ 0,00	

NOTE

(a) L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario; nel caso in cui il Comune possa recuperarla, i costi verranno indicati al netto dell'IVA; se l'IVA non è recuperabile, i costi andranno indicati comprensivi di IVA.

(b) Sono altresì ammissibili le spese per gli allacciamenti ai pubblici servizi solo se necessari a garantire la piena funzionalità dell'immobile oggetto di intervento.

(c) Sono altresì ammissibili le spese per gli allacciamenti ai pubblici servizi solo se necessari a garantire la piena funzionalità di particolari arredi urbani.

(d) Progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali (ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione dei tracciati.

(e) Rappresentano costi non finanziabili le spese di gara e pubblicità, le spese ANAC, le spese di trasporto e, in generale, tutte le spese che non sono strettamente connesse con quelle previste dal bando e finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO
RICHiesto ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI**

INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 0,00
INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE (Costo totale T1 – Investimento ammissibile)	€ 0,00
INVESTIMENTO NON FINANZIABILE (T2)	€ 0,00
TOTALE INTERVENTO (T3)	€ 0,00

CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto (MAX 80% T1 se comune fra 5.001 e 10.000 abitanti, altrimenti 100% T1 se comune fino 5.000 abitanti)	€ 0,00
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	€ 0,00
ALTRE RISORSE (MUTUI BANCARI, APPORTI DI CAPITALI PRIVATI, ECC)	€ 0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 0,00

SEZIONE D - CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	DATA EFFETTIVA	DATA PRESUNTA	ESTREMI ATTO DI APPROVAZIONE	
			ATTO N.	DEL
Progetto di fattibilità tecnico economica				
Progettazione definitiva				
Approvazione Progetto esecutivo				
Avvio procedure gara di Appalto e/o affidamento forniture				

Aggiudicazione delle opere e/o delle forniture

Inizio lavori				
Fine lavori e/o consegna-pose in opera forniture				
Regolare esecuzione opere e/o forniture				
Entrata in funzione				

SEZIONE E- CRITERI DI PREMIALITA'

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE PER VERIFICA CRITERI DI PREMIALITA' (par. 5.6 del bando)
(vedi sezione F- upload)

Ai fini dell'attribuzione della priorità prevista dal paragrafo 5.5) del Bando, si attesta che:

il comune attesta che può assicurare il completamento della fase di affidamento dei lavori entro il 31/12/2020

il Comune ha attivato negli anni di imposta 2018 e/o 2019 agevolazioni a valere sulla fiscalità locale a favore delle attività commerciali (sezione F-upload dell'atto deliberativo che sancisce l'attivazione)

SEZIONE F – UPLOAD DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL PROGETTO

F.1 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- Copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in questo caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega) o conferimento dei poteri di rappresentanza legale;
- Documentazione tecnico-progettuale integrale comprovante il livello di progettazione dell'operazione presentata (relazione tecnica, quadro economico, computo metrico, tavole di progetto, ecc);
- Relazione tecnica, planimetria con indicazione dei beni che si intendono acquistare ed una stima sommaria della spesa, nel caso di progetto che preveda la mera fornitura di beni;
- Atto deliberativo del soggetto richiedente, di approvazione del progetto presentato;
- Atto dell'organo competente del soggetto richiedente, con il quale si formalizza l'impegno finanziario a bilancio relativo almeno alla quota di cofinanziamento, ovvero atto deliberativo dell'organo competente dell'Ente attestante l'impegno alla copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo (punto obbligatorio solo per Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti).

F.2 - DOCUMENTAZIONE EVENTUALE

- In caso di progetto riguardante la microqualificazione di un CCN: atto deliberativo del soggetto richiedente, che individua, anche topograficamente, l'area o le aree interessate dall'intervento, dove si localizza o si localizzerà il CCN;
- Attestazione sull'eventuale presenza di criteri di priorità;
- Altro documento ritenuto utile.

G.1 - DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, nonché ai sensi dell’art. 13 del GDPR)

che il Comune,

non ha ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

di aver presentato domanda al fine di ottenere contributi pubblici sullo stesso progetto presentato nella presente istanza;

di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

E SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui al presente bando.

G.2 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all’intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall’Ente sopra identificato; che i costi di investimento relativi all’intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA per un importo totale di €,00 euro per effetto dell’applicazione del pro-rata di detraibilità;

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

SEZIONE H – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 Reg (UE) 2019/679 (GDPR)

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (par. 10.2 del Bando)

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email:urp_dpo@regione.toscana.it/ [<mailto:rpd@regione.toscana.it>](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore...) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Sviluppo toscana SpA nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – via.le Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it [<mailto:rpd@regione.toscana.it>](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Allegato 2

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 867 del 13/07/2020, ha approvato le Direttive per la concessione dei contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni in attuazione del progetto regionale 10 contenuto nel Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 2020 (DEF);
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, sono disciplinate nel Bando suddetto, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- il Bando e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
 - il Signor nato a il Cod. Fiscale, in qualità di rappresentante del beneficiario, con sede legale in....., P. IVA n., (in seguito denominato "Contraente"), beneficiario del seguente contributo
 - di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando emanato con decreto dirigenziale n..... del ... ha richiesto a (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del l'erogazione del contributo a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% del contributo concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a

mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato
a..... il
nato a il nella loro rispettiva qualità di
....., casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente
ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla
concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a
titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di
riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data
dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato,
alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente
all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la
restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo
di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire
l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal
Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso
tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di
riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione
dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese
successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto
agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale
automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che
possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti
la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione
dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della
rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà,
decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di
spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i
presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un
provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito"
provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte
dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta
stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di
.....in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere

opposta alcuna eccezione anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'"Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141¹⁹, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l'italiano.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

¹⁹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

La "società" in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in

o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia sita in o presso la propria sede operativa in Italia, sita in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Controversie)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TEMPISTICA	TERMINE
Presentazione della domanda con caricamento sulla piattaforma dedicata di Sviluppo Toscana SpA	Dalle ore 9,00 del 24/08/2020 alle ore 14,00 del 30/09/2020	30/09/2020
Primo step istruttorio con formazione dell'elenco delle domande utilmente presentate	Entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	15/10/2020
Istruttoria	Termina entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande. (eventuale sospensione di 20 giorni)	29/12/2020
Pubblicazione sul BURT della graduatoria	Entro 100 giorni dal termine di presentazione delle domande.	08/01/21
Invio PEC con esiti motivati del procedimento	Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	22/01/2021
Termine ultimo per la conclusione dei progetti	I progetti devono concludersi entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, con possibilità di proroga di massimo 3 mesi.	08/11/2021 (possibilità di proroga fino al 08/02/2022)
Invio della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 60 giorni dal termine ultimo di elegibilità delle spese	07/01/2022 (se prorogato: 07/04/2022)
Erogazione	Entro 60 giorni dall'invio della domanda di saldo	08/03/2022 (se prorogato: 08/06/2022)